

Codice A1509A

D.D. 30 settembre 2015, n. 764

Nomina dei componenti del Coordinamento Regionale dei Centri per le Famiglie istituito con D.G.R. n. 25 - 1255 del 30 marzo 2015

Premesso che:

con la L.R. 1/2004, art. 42, si prevede che “Al fine di sostenere gli impegni e le reciproche responsabilità dei componenti della famiglia, la Regione promuove e incentiva l’istituzione, da parte dei comuni, in raccordo con i consultori familiari, di Centri per le Famiglie, aventi lo scopo di fornire informazioni e favorire iniziative sociali di mutuo aiuto, inseriti o collegati nell’ambito dei servizi istituzionali pubblici dei soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali”.

con Deliberazione della Giunta Regionale n. 119-14118 del 22.11.2004, e con successivi provvedimenti adottati fino all’anno 2010, la Regione Piemonte ha assegnato dei finanziamenti specifici ai Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali, i quali, in raccordo con i Consultori Familiari operanti presso le Aziende Sanitarie Locali di riferimento, sono stati chiamati a realizzare attività a sostegno dei bisogni delle famiglie;

considerato che, a partire dall’anno 2011, a causa della progressiva contrazione delle risorse disponibili, non è stato possibile procedere all’assegnazione di ulteriori finanziamenti dedicati;

visto che, nonostante ciò, diversi Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali hanno mantenuto e sostenuto nel corso degli anni le attività e la continuità dei Centri per le Famiglie, che sono diventati punti di riferimento importanti per le famiglie del territorio, coinvolgendo, in molti casi, associazioni ed organismi del terzo settore senza profitto;

con Deliberazione della Giunta Regionale 30 marzo 2015 n. 25-1255, la Regione Piemonte ha ritenuto opportuno costituire il Coordinamento Regionale dei Centri per le famiglie, quale tavolo permanente di lavoro e confronto rispetto all’operato dei Centri, nell’ottica di valorizzare i servizi a sostegno dei bisogni sempre più frequenti delle famiglie nei momenti critici o nelle fasi di cambiamento della vita familiare, in coerenza con il Piano Nazionale per la Famiglia;

il Coordinamento Regionale è composto da un rappresentante per ogni Centro per le Famiglie a titolarità pubblica (che è individuato tra i dipendenti degli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, in caso di gestione diretta del Centro, oppure comunque tra i referenti del Centro, in caso di gestione esterna), più due rappresentanti del Settore competente della Direzione regionale Coesione Sociale, dei quali uno assume le funzioni di Presidente del Coordinamento, come previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale 30 marzo 2015 n. 25-1255;

dato atto che gli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali titolari dei Centri, con comunicazione agli atti del Settore competente, hanno proceduto alla designazione del proprio referente, come d’allegato A);

tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

visto l’art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

vista la Deliberazione della Giunta regionale 30 marzo 2015 n. 25-1255;

determina

- di nominare i componenti del Coordinamento Regionale, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale 30 marzo 2015 n. 25-1255, come specificati nell’allegato A), parte integrante della presente determinazione, sulla base delle designazioni pervenute, rispettivamente, dagli Enti gestori di riferimento degli ambiti territoriali individuati;

-di dare atto che, sulla base delle esigenze organizzative dei rispettivi Enti, nonché delle tematiche trattate negli incontri del Coordinamento e/o in eventuali sottogruppi tematici specifici, i componenti del Coordinamento potranno essere affiancati, oppure potranno delegare la partecipazione agli incontri, ad altri rappresentanti dei rispettivi Centri per le Famiglie e/o degli altri servizi interessati;

-di prevedere altresì che del Coordinamento facciano parte due rappresentanti del Settore Politiche per le Famiglie, Giovani e Migranti, Pari Opportunità e Diritti, di cui uno assume le funzioni di Presidente del Coordinamento e, nello specifico, trattasi dei seguenti nominativi:

Dott.ssa Antonella Caprioglio, in qualità di Presidente del Coordinamento;

Dott.ssa Maria Celeste Anglesio;

-di prevedere che le funzioni di segreteria del Coordinamento siano svolte a rotazione dai componenti del Coordinamento, secondo le modalità che saranno individuate nel primo incontro e con il supporto della Sig.ra Anna Elda Capiello, del Settore Politiche per le Famiglie, Giovani e Migranti, Pari Opportunità e Diritti.

Dato atto che la presente determinazione non è soggetta a pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013, poiché la medesima non prevede l’assegnazione di alcun beneficio economico.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 65 dello Statuto e dell’art. dell’art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Direttore
Gianfranco Bordone